



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 10.01.1996
COM(95) 710 def.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO
E AL PARLAMENTO EUROPEO

sulle attività di prestito della Banca europea per gli investimenti in relazione a progetti nei paesi dell'Europa centrale ed orientale

(Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Lettonia, Estonia, Lituania, Albania)

(periodo dal 15.3.1993 al 31.12.1994)

INDICE

1. Introduzione
2. Quadro giuridico
3. Attività della Banca europea per gli investimenti nell'Europa centrale ed orientale tra il 15 marzo 1993 e il 31 dicembre 1994.
4. Obiettivi e priorità della Banca
5. Cooperazione con altre istituzioni

1. Introduzione

La presente relazione sulle attività della Banca europea per gli investimenti (BEI) nei paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lituania, Lettonia e Albania) è stata redatta conformemente alle decisioni 93/166/CEE e 93/696/CE del Consiglio, rispettivamente del 15 marzo 1993 e del 13 dicembre 1993. Essa tratta dell'attività della Banca in tali paesi nel periodo compreso tra il 15 marzo 1993 e il 31 dicembre 1994.

In virtù delle summenzionate decisioni la BEI ha firmato nel 1993 e nel 1994 contratti di finanziamento per un totale di 921 milioni di ECU. I contratti sono stati firmati in nove paesi, compresi per la prima volta Estonia, Lettonia e Lituania. Inoltre, nello stesso periodo, la Banca ha valutato una serie di importanti progetti in Albania; i relativi contratti sono stati firmati nel corso del 1995.

I finanziamenti hanno riguardato principalmente le infrastrutture essenziali allo sviluppo economico dei paesi in questione. La maggior parte dei finanziamenti (356 milioni di ECU) è stata assegnata al settore dei trasporti, 300 milioni di ECU a quello delle telecomunicazioni e 157 milioni di ECU al settore energetico. I restanti 108 milioni di ECU sono stati impiegati per progetti nel settore industriale e per la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque usate.

Il Consiglio europeo riunito a Essen alla fine del 1994 ha confermato i principi seguiti dalla BEI nell'assegnare prestiti in Europa centrale ed orientale. Attraverso il suo programma di prestiti, la Banca sostiene il processo di riforma di questi paesi e contribuisce a preparare l'adesione di tutti gli stati europei coi quali l'Unione ha stretto accordi di cooperazione. Come anche in passato, la Banca ha continuato ad operare in stretta collaborazione col programma PHARE e con le altre istituzioni internazionali presenti in Europa centrale ed orientale.

2. Quadro giuridico

Il quadro giuridico ed istituzionale del mandato assegnato alla BEI in Europa centrale ed orientale è stabilito dalle seguenti decisioni e documenti:

- **Decisione del Consiglio del 15 marzo 1993** (93/166/CEE, GU n. L 96 del 20 marzo 1993), che accorda una garanzia comunitaria alla Banca a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti d'investimento realizzati in Estonia, Lettonia e Lituania. La garanzia copre integralmente i pagamenti non ricevuti dalla Banca ma ad essa dovuti in relazione a prestiti concessi, conformemente ai criteri da essa normalmente applicati, per progetti d'investimento realizzati nei detti paesi e limitati ad un massimale globale di 200 milioni di ECU valido per un triennio.

- **Decisione del Consiglio dei governatori della BEI** del 13 luglio 1993, che autorizza la Banca a concedere dei prestiti in base alla decisione del Consiglio del 15 marzo 1993.
- **Contratto di garanzia sottoscritto dalla Comunità e dalla BEI** il 4 e il 17 novembre 1993.
- **Decisione del Consiglio del 13 dicembre 1993** (93/696/CE, GU n. L 321 del 23 dicembre 1993), che accorda una garanzia della Comunità alla Banca a copertura di perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare nei paesi dell'Europa centrale e orientale. La garanzia, che copre integralmente i pagamenti non ricevuti dalla Banca ma ad essa dovuti in relazione a prestiti concessi, conformemente ai criteri da essa normalmente applicati, per progetti d'investimento realizzati nei detti paesi, è limitata ad un massimale globale di 3000 milioni di ECU valido per un triennio a partire dal 23 dicembre 1993. Qualora i prestiti concessi dalla Banca non abbiano raggiunto l'importo anzidetto allo scadere di questo periodo, il termine triennale è automaticamente prorogato di sei mesi.

Nell'ambito del massimale di garanzia rientrano anche i provvedimenti a favore degli investimenti in Estonia, Lettonia e Lituania di cui alla decisione 93/166/CEE del Consiglio del 15 marzo 1993 citata sopra.

- **Decisione del Consiglio dei governatori della BEI** del 2 maggio 1994, che autorizza la Banca a concedere dei prestiti in base alla decisione del Consiglio del 13 dicembre 1993.
- **Contratto di garanzia firmato dalla Comunità e dalla BEI** il 22 luglio e il 12 agosto 1994, che annulla e sostituisce il contratto di garanzia relativo alla suddetta decisione del Consiglio del 15 marzo 1993.

3. Attività della BEI nell'Europa centrale ed orientale tra il 15 marzo 1993 e il 31 dicembre 1994

Nel suddetto periodo la BEI ha firmato **contratti di finanziamento** in Europa centrale ed orientale per un totale di **921 milioni di ECU**. I contratti sono stati firmati in nove paesi, compresi per la prima volta Estonia, Lettonia e Lituania. I dettagli riguardanti i contratti di prestito figurano oltre, alla tabella 1, mentre la tabella 2 riporta la ripartizione per paese e per settore dei prestiti firmati.

Nel corso del periodo qui considerato, il paese nel quale sono stati firmati più prestiti è stata la Polonia (36,2%), seguita dalla Repubblica ceca (27,7%) e dall'Estonia (5,1%). Il resto corrisponde ai prestiti firmati nella Repubblica slovacca, in Bulgaria, in Lituania e in Lettonia.

Inoltre, nel periodo di riferimento, la Banca ha valutato una serie di importanti progetti per l'Albania che comprendono, tra l'altro, il finanziamento dei lavori di ampliamento del

terminale già esistente per traghetti e di lavori ad esso connessi nel porto di Durazzo, nonché il finanziamento di una serie di progetti di piccola e media entità nei settori dell'industria, dei servizi ad essa connessi e del turismo (i contratti riguardanti questi due progetti sono stati firmati nel corso del 1995).

Tabella 1. Prestiti BEI firmati in virtù delle decisioni del Consiglio del 15 marzo 1993 e del 13 dicembre 1993

Paese	Progetto	Descrizione	Importo (MECU)
Polonia	Autostrade	Trasformazione in autostrada della strada statale A4 tra Bielany e Nogawczyc	125
	Impianto per il trattamento delle acque usate di Varsavia	Costruzione di un nuovo impianto per il trattamento delle acque usate	45
	Telecomunicazioni II	Modernizzazione ed espansione della rete di telecomunicazione esistente	150
	Banca per lo sviluppo delle esportazioni Prestito globale II	Finanziamento di progetti di piccole e medie dimensioni nell'industria	13
Totale			333
Repubblica ceca	Corridoio ferroviario Berlino-Vienna	Prima fase dei lavori di miglioria al tratto ceco della linea ferroviaria Berlino-Praga-Vienna	125
	Telecomunicazioni IB		30
	Oleodotto Mero-Ikl (D-CZ)	Costruzione di un oleodotto di collegamento tra l'oleodotto transalpino e l'oleodotto di Druzhba, di due depositi di idrocarburi e di una stazione di pompaggio	100
Totale			255
Ungheria	Telecomunicazioni II	Espansione e modernizzazione della rete esistente	100
	Infrastrutture municipali Prestito globale	Finanziamento di progetti riguardanti le infrastrutture municipali tramite la Banca OTP	40
Totale			140
Romania	Ripristino e modernizzazione della Romgaz	Ripristino e modernizzazione del sistema per la produzione e il trasporto di gas	50
	Servizi per il traffico aereo B	Modernizzazione e miglioramento delle attrezzature di controllo del traffico aereo	16
Totale			66
Estonia	Ripristino del teleriscaldamento centralizzato	Ripristino del sistema di teleriscaldamento di quartiere a Pärnu	7
	Terminale per merci solide alla rinfusa nel porto di Muuga	Costruzione di un terminale per merci solide alla rinfusa nel porto d'acqua profonda di Muuga	15
	Migliorie ai servizi per il traffico aereo	Migliorie alle attrezzature per il controllo del traffico aereo	20
	Prestito globale alla Banca estone per gli investimenti *	Finanziamento delle PMI dell'industria, turismo e servizi ad essi connessi	5
Totale			47
Rep. slovacca	Servizi aerei	Modernizzazione delle infrastrutture per il controllo del traffico aereo	15
	Telecomunicazioni I B	Modernizzazione ed espansione della rete esistente	20
Totale			35
Bulgaria	Servizi per il traffico aereo B	Modernizzazione e miglioramento delle attrezzature per il controllo del traffico aereo	30
Totale			30
Lituania	Aeroporto di Vilnius	Migliorie all'aeroporto di Vilnius	10
Totale			10
Lettonia	Prestito globale alla Banca lettone per gli investimenti *	Finanziamento delle PMI nel settore dell'industria, turismo e servizi ad essi connessi, come pure di progetti di tutela ambientale e risparmio energetico	5
Totale			5
Totale generale			921

* firmato sulla base della decisione 93/166/CEE del Consiglio

Le operazioni della Banca hanno riguardato i seguenti settori:

- trasporti: con otto progetti in sette paesi, questo, più di altri, è il settore nel quale si è investito, per un ammontare totale di 356 milioni di ECU, equivalenti a quasi il 39% del totale dei prestiti della BEI negli stati in questione. I principali investimenti in questo settore riguardano il progetto autostradale in Polonia e le migliorie al tratto ceco della linea ferroviaria Berlino-Praga-Vienna grazie ad un prestito equivalente a 125 milioni di ECU per ciascun progetto. A tali progetti se ne affiancano altri riguardanti i servizi aerei, come il ripristino delle attrezzature per il controllo del traffico aereo in quattro paesi e le migliorie all'aeroporto di Vilnius, che insieme ammontano a 91 milioni di ECU. I restanti 15 milioni di ECU hanno coperto la costruzione di un terminale marittimo in Estonia.
- Immediatamente seguono per importanza i progetti nel settore delle telecomunicazioni, per un totale di 300 milioni di ECU, cioè il 32,6% dei prestiti complessivi. Tali progetti riguardano principalmente la modernizzazione e l'espansione delle reti esistenti.
- Prestiti per progetti energetici dell'ammontare di 157 milioni di ECU rappresentano il 17% dei prestiti complessivi. Tra i tre progetti considerati, il più importante è quello di 100 milioni di ECU, riguardante la creazione di un oleodotto nella Repubblica ceca.

Tabella 2. Prestiti sottoscritti per paese e settore

Paese	Numero	Importo totale (MECU)	di cui			
			Trasporti	Telecom	Energia	Industria, altri, misti
Polonia	4	333	37,5%	45,1%		17,4%
Rep. ceca	3	255	49,0%	11,8%	39,2%	
Ungheria	2	140		71,4%		28,6%
Romania	2	66	24,2%		75,8%	
Estonia	4	47	74,5%		14,9%	10,6%
Rep. slovacca	2	35	42,9%	57,1%		
Bulgaria	1	30	100%			
Lituania	1	10	100%			
Lettonia	1	5				100%
Totale	20	921	38,7%	32,6%	17,0%	11,7%

- I progetti nel settore industriale (63 milioni di ECU), di cui i principali beneficiari sono le piccole e medie imprese, e la costruzione in Polonia di un impianto per il trattamento delle acque usate per il quale sono stati stanziati 45 milioni di ECU, equivalgono al restante 11,7% del prestito globale.

Le condizioni dei prestiti della BEI in Europa centrale ed orientale sono le stesse di quelle praticate all'interno della Comunità. In particolare, la durata del prestito varia, in genere, da 8 a 10 anni per i prestiti industriali, e da 12 a 20 anni per quelli riguardanti le infrastrutture. Il tasso d'interesse praticato dalla Banca corrisponde a quello di mercato, più un piccolo margine a copertura delle spese amministrative, mentre il rimborso avviene per lo più in rate semestrali, con un periodo di grazia da 3 a 5 anni a seconda delle caratteristiche del progetto.

4. Obiettivi e priorità della Banca.

L'obiettivo fondamentale della Banca nell'Europa centrale ed orientale continua ad essere lo sviluppo delle infrastrutture (in particolare dei trasporti e delle telecomunicazioni), dell'industria, del settore energetico e delle operazioni di prestito globali.

Il Consiglio europeo riunito a Essen alla fine del 1994 ha confermato tale orientamento e ha invitato la BEI ad incrementare le proprie operazioni di prestito nei limiti del massimale garantito (3000 milioni di ECU per un periodo indicativo di 3 anni), in particolare a favore delle infrastrutture, al fine di contribuire a preparare l'adesione di tutti gli Stati europei coi quali l'Unione ha stretto accordi di cooperazione. L'obiettivo generale è quello di garantire una ripartizione equilibrata dei finanziamenti in tutti i paesi e in tutti i settori.

Lo sviluppo delle **reti transeuropee** nei paesi interessati e dei collegamenti con le reti interne all'Unione europea rappresenta una priorità specifica della Banca. A tale riguardo essa ha partecipato attivamente alla definizione dei corridoi prioritari di traffico dell'Europa centrale ed orientale e collabora all'attività del Gruppo Christophersen. La Banca ha già finanziato diversi progetti stradali e ferroviari lungo tali corridoi e sta valutando ulteriori progetti di questo genere.

Le questioni ambientali rivestono anch'esse un ruolo importante. Il contributo della Banca alla protezione ambientale si realizza non solo sotto forma di progetti a carattere puramente ambientale, come la citata costruzione in Polonia di un nuovo impianto per il trattamento delle acque usate, ma, indirettamente, anche attraverso una serie di progetti riguardanti tutti i settori, in particolare il settore energetico, che comprende elementi essenziali ai fini della protezione ambientale. Infatti, la valutazione di ogni progetto comprende anche l'analisi del suo impatto ambientale e l'identificazione sia di possibili problemi che di soluzioni. I progetti finanziati dalla Banca devono rispettare la legislazione in materia di protezione ambientale nonché le raccomandazioni espresse a livello internazionale.

La Banca sta attualmente esaminando molti altri possibili progetti, allo scopo di firmare contratti di finanziamento per l'intero ammontare dei 3000 milioni di ECU del massimale globale autorizzato.

5. Cooperazione con altre istituzioni

L'attività della Banca nell'Europa centrale ed orientale è realizzata nel quadro del programma comunitario di assistenza alla transizione verso economie di mercato a favore dei paesi in questione. Ciò fa parte di un'azione concordata in stretta collaborazione con la Commissione e le istituzioni finanziarie internazionali presenti nelle zone in questione.

La Banca coopera strettamente con la Commissione nel quadro del G-24 e del programma PHARE, al fine di garantire che i progetti della BEI abbiano il supporto delle analisi ed usufruiscano dell'assistenza tecnica necessarie. Inoltre, nel corso del periodo considerato, la Banca e il programma PHARE hanno cofinanziato il progetto polacco nel settore stradale.

Tra le istituzioni finanziarie internazionali, la BEI collabora strettamente con la Banca mondiale e la BERS. Insieme, esse finanziano molti dei progetti realizzati nell'area in questione, allo scopo di ottenere dalle attività delle tre istituzioni il massimo beneficio per i paesi interessati. Nel periodo considerato, la BEI ha finanziato assieme alla Banca mondiale progetti riguardanti il settore energetico in Estonia e Romania e quello delle telecomunicazioni nella Repubblica ceca e in quella slovacca; insieme alla BERS essa ha invece finanziato progetti relativi al settore delle telecomunicazioni nella Repubblica ceca.

ISSN 0254-1505

COM(95) 710 def.

DOCUMENTI

IT

11

N. di catalogo : CB-CO-95-759-IT-C

ISBN 92-77-98660-3

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo